



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Città di Tradate  
Provincia di Varese

## SERVIZIO PIANO DI ZONA

### DETERMINAZIONE

Registro determine n. 1138 del 28-10-2024

CIG: B3F4DF991E

**Oggetto:** AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E DEL D.M. N. 72 DEL 31.03.2021 FINALIZZATA A RACCOGLIERE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE QUALE COMPONENTE EQUIPE MULTIDISCIPLINARE ESPERTO IN SOLUZIONI TECNOLOGICHE E DI DOMOTICA CON LA MESSA A DISPOSIZIONE, SULLA BASE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO DEI BENEFICIARI, DI ATTIVITA DI ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI ABITATIVI E LA FORNITURA DI DOTAZIONE TECNOLOGICA E DI DOMOTICA ED ATTUAZIONE DI UN CORSO DI FORMAZIONE PER ASSISTENTI FAMILIARI DI CUI AL PROGETTO INVESTIMENTO 1.1.2 AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE, SOTTOCOMPONENTE 1 SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE PREVISTO DALL'AVVISO PUBBLICO 1/2022 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU CUP C64H22000150006

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**PREMESSO** che il Comune di Tradate è ente capofila dell'Ambito Territoriale di Tradate ai sensi della Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali d'Ambito approvata con Delibera di CC n. 58 del 20/12/2021;

**RICHIAMATO** il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 450 del 09.12.2021 relativo al "Piano operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di proposte di adesione alle

progettualità di cui alla missione 5 “inclusione e coesione”, componente 2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, – investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): a) investimento 1.1 - sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) investimento 1.2 - percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) investimento 1.3 - housing temporaneo e stazioni di posta”;

**ATTESO** che:

a. Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale n. 5 del 15 febbraio 2022, è stato adottato l’Avviso pubblico n. 1/2022, pubblicato in pari data sul sito istituzionale del medesimo Ministero, per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione europea – Next Generation Eu;

b. Il suddetto Avviso si inserisce nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimenti 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione, 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta, finanziato dall’Unione Europea-Next Generation EU;

c. in data 24 marzo 2022, l’Ambito Territoriale di Tradate (Verbale dell’Assemblea dei Sindaci Ambito Territoriale di Tradate del 24 marzo 2022), in qualità di soggetto attuatore/proponente, ossia responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento finanziato dal PNRR, ha approvato l’istanza di candidatura al finanziamento di cui alla Linea di sub investimento 1.1.2;

d. con Decreto Direttoriale n. 98 del 09.05.2022 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ha approvato gli elenchi degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale tra cui l’Ambito Territoriale di Tradate relativamente all’istanza indicata nel punto appena sopra riportato;

e. in data 21 luglio 2022, l’Ambito di Tradate (Verbale dell’Assemblea dei Sindaci Ambito Territoriale Tradate del 21 luglio 2022), in qualità di soggetto attuatore/proponente, ha approvato il progetto per la richiesta di finanziamento di cui alla Linea di sub investimento 1.1.2 ed il relativo progetto comprensivo di cronoprogramma e quadro economico;

f. è stato quindi presentato da parte dell’Ambito Territoriale di Tradate, in qualità di soggetto attuatore, il progetto elaborato tramite il caricamento sulla piattaforma Multifondo delle relative schede entro i termini previsti dall’Avviso;

g. la proposta progettuale finale, presentata sulla piattaforma Multifondo da parte dell’ Ambito Territoriale di Tradate in qualità di soggetto attuatore, relativa all’investimento 1.1.2 “Autonomia degli anziani non autosufficienti” è stata valutata e ammessa al finanziamento, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per un totale di € 2.460.000;

h. in data 09/06/2023 è stato sottoscritto l’Accordo tra l’Ambito Sociale Territoriale di Tradate (Ambito Territoriale attuatore), l’Amministrazione Centrale titolare – Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell’art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione della sottocomponente 1 “Servizi sociali disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione di

Investimento 1.1.2 – “Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani”;

i. il CUP (Codice Unico Progetto CUP) assegnato al progetto Linea di finanziamento 1.1.2 - Autonomia degli Anziani non autosufficienti è il seguente: C64H22000150006;

j. in data 15/06/2024 (prot n. 15591 del 15/06/2023) è stata inviata tramite posta elettronica certificata del Comune di Tradate in qualità di Ente capofila dell’Ambito Territoriale di Tradate la comunicazione di avvio delle attività di progetto a far data dal 14/06/2023;

k. in data 07/08/2024 (prot. n. 23587 del 14/08 e prot.n. 25185 del 04/09/2024) l’Ambito Territoriale di Tradate ha inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, comunicazione di modifica all’interno delle stesse sottoazioni del progetto, del piano finanziario e del cronoprogramma.

l. In data 17/09/2024 con nota prot. n. 0015684/2024 (prot. n. 26361 del 17/09/2024) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali autorizza la modifica del cronoprogramma e prende atto che la modifica del piano finanziario comporta modifiche tra sotto azioni che non superano il 15% della somma complessiva dell’azione di appartenenza

**CONSIDERATO** che:

a. il Piano Operativo di cui al Decreto Ministeriale del 9 dicembre 2021, n. 450 prevede:

- *“Attorno al sistema dei servizi sociali, che deve rispondere in modo integrato alla pluralità dei bisogni dei beneficiari, in particolar modo quelli più fragili, deve essere costruita una strategia condivisa, che coinvolga direttamente beneficiari, famiglie, istituzioni pubbliche e private, terzo settore e sistema economico-produttivo, promuovendo i principi di cittadinanza e partecipazione attiva”.*

- *“L’implementazione del progetto individualizzato potrà essere progettata o realizzata anche con attraverso gli enti del terzo settore”.*

b. l’Avviso ministeriale ha definito che le risorse del PNRR Missione 5, Componente 2 vengano destinate agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) in qualità di soggetti attuatori ammessi a presentare domanda di finanziamento dei progetti di intervento per le linee di attività previste, indicando che i rapporti tra ATS proponente e gli altri soggetti, tra cui gli enti del Terzo Settore, necessari all’attuazione dei progetti stessi siano da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente, tra cui il Codice del Terzo Settore ex D.lgs. 117/2017. Specificatamente:

- All’art. 5 comma 13 dell’Avviso 1/2022 viene previsto che:

*“[...] Allo stesso modo i rapporti tra Ambito territoriale sociale, singoli Comuni, Enti del Terzo Settore, altri Enti Pubblici, altri soggetti privati, necessari all’attuazione dei progetti a valere sul presente Avviso, sono da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente”.*

- All’Art. 9 “Spese Ammissibili” comma 1, dell’Avviso 1/2022 viene previsto che:

*“Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all’attuazione degli interventi, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il codice degli Enti del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi SIE/PON salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dalle relative disposizioni attuative e disposto nel presente Avviso”.*

- All’Art. 12 dell’Avviso 1/2022, tra gli “Obblighi del Soggetto attuatore” viene previsto che:

*“[...] rispettare le disposizioni di cui agli artt. 55 e 56 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo Settore, nonché le norme del Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021”.*

## **VISTE:**

le FAQ del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro pubblicate sulla piattaforma Multifondo – sez. Lista Quesiti PNRR, file FAQ\_sintesi\_2024\_9\_27, in particolare:

- la FAQ ID 16 – Linea 1.1.2 – ad oggetto “Modalità organizzative”, che prevede:

*“Come si regolano i rapporti interni all’ATS e tra Ambito territoriale sociale, singoli Comuni, Enti del Terzo Settore, altri Enti Pubblici, altri soggetti privati?”*

*Secondo quanto previsto al comma 13 dell’art. 5, i rapporti tra Ambito territoriale sociale, singoli Comuni, Enti del Terzo Settore, altri Enti Pubblici, altri soggetti privati, necessari all’attuazione dei progetti a valere sul presente Avviso, sono da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente.”*

- la FAQ ID 26 – Linea 1.1.2 – ad oggetto “Costi di investimento e costi di gestione”, che prevede:

*“Per quanto riguarda il sub-investimento 1.1.2 è possibile utilizzare le spese di investimento solo per la dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l’autonomia dell’anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e socio-sanitari per la continuità assistenziale?”*

*La linea di attività a favore dell’autonomia delle persone anziane non autosufficienti (1.1.2) ha l’obiettivo di prevenire l’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e socio-sanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza. A prescindere dal fatto che il progetto è realizzato da un singolo Ambito o da una associazione di Ambiti e a prescindere dal numero di ATS associati, gli interventi destinati alla riqualificazione degli spazi abitativi e alla dotazione strumentale tecnologica devono essere valutati in considerazione del raggiungimento dell’obiettivo specifico sopra richiamato. In base all’art. 6 comma 3 dell’Avviso 1/2022, i progetti possono prevedere la realizzazione di investimenti infrastrutturali, dovrà in ogni caso essere previsto un investimento tecnologico associato a servizi integrati di sostegno alle esigenze della singola persona.”*

- La FAQ ID 104 – Linea 1.1.2 – ad oggetto “Beneficiari e target”, che prevede:

*“In relazione alla linea 1.1.2, considerato il target indicato di beneficiari “Persone anziane non autosufficienti”, cosa si intende per “non autosufficienza” in modo specifico?”*

*L’Avviso 1/2022 non adotta una definizione specifica di “non autosufficienza”. In merito, si faccia riferimento alle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente del 21 novembre 2019 adottate con il DPCM 21 novembre 2019, alla Legge di bilancio 2022 - L. 234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 commi da 162 a 168), al Piano per la Non Autosufficienza 2019-2021 (DPCM 21 novembre 2019).”*

**RILEVATO** quanto previsto Dal D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che:

a. l’art. 55 “Coinvolgimento degli enti del Terzo settore” espressamente prevede:

1. *In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.*

2. *la co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.*

3. *La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2. [...]*

b. l'art. 5 rubricato "Attività di interesse generale" individua i settori in cui possono operare gli Enti del Terzo Settore, ossia le attività per cui le Amministrazioni Pubbliche ne assicurano il coinvolgimento attivo attraverso forme di coprogettazione, in particolare indicando alla lett. a): *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*

c. L'art. 4 del Codice del Terzo settore individua quali ETS quelli iscritti al registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS) previsto dall'art. 45 del medesimo Codice;

d. L'art 101 del Codice ("Norme transitorie e di attuazione") prevede ai commi 2 e 3 che, nelle more dell'istituzione del Registro, le associazioni e gli enti del Terzo Settore mantengono l'iscrizione prevista dalle normative di settore:

- *comma 2. "Fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale che si adeguano alle disposizioni inderogabili del presente decreto entro il 31 dicembre 2023. Entro il medesimo termine, esse possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria(1)(2)(3)".*

*comma 3. "Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore previsto dal presente decreto, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del Terzo settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti"*

#### **RICHIAMATI:**

- La Sentenza n. 2533 del 1.10.2024 del TAR della Lombardia (sezione II) secondo cui le Onlus possono partecipare ai processi di co-programmazione e co-progettazione previsti dall'articolo 55 del Codice del Terzo Settore anche se non sono iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts), in quanto:

- a. *"considerato che attualmente le Onlus non hanno ancora un preciso obbligo di iscrizione al Runts, valendo ancora per le stesse il regime transitorio dell'art. 101 del Codice del Terzo Settore"*
- b. ai sensi dell'art. 34 del D.M. 106/2020 le Onlus *"sono obbligate a presentare la domanda di iscrizione al Runts fino al 31 marzo del periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101 comma 10 del Codice del Terzo Settore"* ma tale autorizzazione della Commissione non è ancora intervenuta;

- la nota del Ministero del Lavoro del 29.12.2021, che riconosce agli enti iscritti ai registri Onlus la qualifica di ETS durante il periodo transitorio indicando che gli: *"[...] ETS considerati nella loro accezione più generale, estesa quindi, in via transitoria, agli enti che, secondo quanto previsto dall'articolo 101, comma 3 del Codice, soddisfano il requisito della qualificazione quali enti del Terzo settore attraverso l'iscrizione ad uno dei registri preesistenti: "Il requisito dell'iscrizione al Runts previsto dal presente decreto, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del Terzo settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore". Tali registri sono espressamente elencati al comma 2 dello stesso articolo: si tratta dei "registri Onlus, Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale".*

- il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione, normativa che pone al centro del concetto di interesse generale, la persona, intesa come soggetto portatore di bisogni, ma anche di capacità, perché se ciascun membro della società è messo in condizioni di realizzare sé stesso o sé stessa l'intera società ne avrà beneficio.

- Gli artt. 11 e 12 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consentono la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali, all'interno dei quali privati e Pubblica Amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento;

- La sentenza della Corte Costituzionale 131 del 26 giugno 2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria lo strumento della co-progettazione;
- Il DM n.72 del 31 marzo 2021 recante “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)” in cui si prende atto della Sentenza 131 del 26 giugno 2020 della Corte costituzionale e che fornisce un quadro di riferimento procedimentale uniforme, relativamente a coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento, garantendo comunque l’autonomia organizzativa e regolamentare degli enti pubblici e individuando la coprogettazione come una metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con gli enti del Terzo Settore, non più limitato solo ad interventi innovativi e sperimentali;
- La Legge n. 104/1992;
- La Legge n. 112/2016;
- Il Decreto L.vo n. 112/1998 art. 128;
- La Legge n. 241/1990;
- Il D. Lgs. n. 267/2000 ed, in particolare, gli artt. 107, 183 e 192;
- La Legge n. 328/00, in particolare ai sopra richiamato art. 1, commi 1 e 2;

**DATO ATTO** che con la Nota ministeriale - Prot. n. 1059 del 07/07/2023 il Ministero ha fornito chiarimenti in merito all’istituto della co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss del D.Lgs. 117/2017;

**VISTO** quanto previsto dal “Manuale operativo per i Soggetti attuatori degli Investimenti della Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”;

**OSSERVATO** che risulta profondamente radicata nella metodologia operativa dell’Ambito Territoriale di Tradate la valorizzazione di forme associative riconoscendo il valore sociale e la funzione delle attività di volontariato e di promozione sociale e degli Enti del Terzo Settore come espressioni di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale e che la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l’integrazione sociale dei cittadini nel quadro degli interventi oggetto del presente procedimento, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati.

**ATTESO** che il progetto presentato dall’Ambito Territoriale di Tradate a valere dall’Avviso Ministeriale 1/2022, per il sub investimento 1.1.2, per i Comuni afferenti all’ATS di Tradate prevede la seguente azione di intervento:

*Azioni Attività A - Progetti diffusi* (appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale):

A.1 – Riqualficazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l’autonomia dell’anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale

A.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità

**RITENUTO**, pertanto, di avviare un processo di co-progettazione ai sensi dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e del d.m. n. 72 del 31.03.2021, finalizzato all’individuazione di un soggetto del terzo settore quale componente, nell’ambito del sopradetto progetto, dell’equipe’ multidisciplinare esperto in soluzioni tecnologiche e di domotica con la messa a disposizione, sulla base del progetto individualizzato dei beneficiari, di attività di adeguamento degli spazi abitativi e la fornitura di dotazione tecnologica e di domotica sulla base del progetto individualizzato dei beneficiari nonché di attività per lo svolgimento di un corso di formazione per assistenti familiari.

**VISTO** lo schema di AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE - Allegato 1 e relativo allegato al presente

provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**DEFINITO** che ai fini dell'espletamento della presente procedura e della successiva convenzione, il Ruolo di Responsabile Unico di Procedimento è rivestito dalla scrivente Responsabile dell'Ufficio di Piano Dr.ssa Maria Antonietta Masullo;

**ATTESO CHE**

- deve essere assicurata idonea copertura finanziaria alla presente procedura sin dall'inizio dell'avvio della stessa ovvero sin dalla pubblicazione dell'avviso di interesse alla partecipazione alla procedura;
- l'importo totale della coprogettazione è pari al totale di € 362.000,00, così suddivisi:

	SOTTOAZIONE	TIPOLOGIA DI COSTO	VOCE DI COSTO	ENTE IN COPROGETTAZIONE CIFRA MASSIMA
Progetti diffusi (appartamenti singoli non integrati in struttura residenziale)	Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale	Costo di investimento	Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica sulla base del progetto personalizzato	€ 300.000,00
	Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità	Costo di gestione	Componente dell'equipe' multidisciplinare esperto in soluzioni tecnologiche e di domotica	€ 40.000,00
	Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità	Costo di gestione	Corso formazione assistenti familiari	€ 22.000,00
TOTALE (IVA E ONERI INCLUSI)				<b>€ 362.000,00</b>

**RICHIAMATA** la Determina n. 237 del 05/03/2024 con cui si è provveduto ad:

- accertare la somma di € 200.000,00 al capitolo 4200112 cod. 4.02.01.01.000 del bilancio 2024/2026 anno 2024;

**DATO ATTO** di effettuare ulteriore accertamento come segue:

Codice di Bilancio	Capitolo	2024	2025
4.02.01.01.000	4200112		€ 100.000,00
2.01.01.01.000	2101112	€ 22.000,00	€ 40.000,00

**RICHIAM**

**ATA** la determina n. 692/2024 con cui si è provveduto alla riduzione dell'impegno 524/2024 per la cifra di € 200.000;

**RILEVATO** che si rende necessario effettuare i seguenti impegni di spesa:

Codice di Bilancio	Capitolo	2024	2025
12.03-2.03.04.01.000	2120702	€ 200.000,00	€ 100.000,00
12.03-1.04.04.01.000	1205001	€ 22.000,00	€ 40.000,00

**VISTA** la propria competenza a stipulare contratti a norma dell'art. 107 del Decreto L.vo n. 267/2000;

**DATO ATTO** di aver verificato che l'adozione del presente atto non coinvolge interessi propri, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbiarapporti di frequentazione abituale.

**DATO ATTO** che il CIG assegnato alla procedura è CIG B3F4DF991E

**VISTO** il Decreto legislativo 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e in particolare:

- L'art. 107, del D.Lgs. n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'art. 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificatamente individuati;
- L'art. 151, comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutivi con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- Gli art. 183 e 191 sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;
- L'art. 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrarre per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
- L'art. 147-bis in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;
- Gli artt. 183 e 184 del D. Lgs. 267/2000.

**VISTI:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 18/12/2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024/2026 e della relativa Nota di aggiornamento;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 18/12/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026 e relativi allegati di legge;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 29/12/2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

- il regolamento di contabilità;

**VISTO** il Decreto sindacale n. 51 del 28/09/2024 con cui è stato prorogato l'incarico alla sottoscritta di responsabile dell'Ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

## **DETERMINA**

**DI RICHIAMARE** le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini della realizzazione del progetto P.N.R.R. - Missione 5 Componente 2 SubInvestimento 1.1.2 – Autonomia degli anziani non autosufficienti di cui all'Avviso Pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito Pnrr Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu – CUP C64H22000150006;

**DI APPROVARE** l'avviso di co-progettazione (Allegato 1) e il relativo allegato "Istanza di partecipazione" (Allegato A) e di **INDIRE** procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 e del D.M. n. 72 del 31.03.2021 finalizzata a raccogliere manifestazioni di interesse e all'individuazione di soggetto del terzo settore quale componente dell'equipe' multidisciplinare esperto in soluzioni tecnologiche e di domotica con la messa a disposizione, sulla base del progetto individualizzato dei beneficiari, di attività di adeguamento degli spazi abitativi e la fornitura di dotazione tecnologica e di domotica sulla base del progetto individualizzato dei beneficiari nonché di attività per lo svolgimento di un corso di formazione per assistenti familiari per la realizzazione del progetto di cui al progetto Investimento 1.1.2 - Percorsi Autonomia degli anziani non autosufficienti - Missione 5 "Inclusione E Coesione", Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunita' E Terzo Settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilita' e marginalita' sociale" previsto Dall'avviso Pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del (Pnrr) Finanziato Dall'unione Europea – Next Generation Eu - CUP C64H22000150006 - CIG B3F4DF991E;

**DI RICHIAMARE** la Determina n. 237 del 05/03/2024 con cui si è provveduto ad accertare la somma di € 200.000,00 al capitolo 4200112 cod. 4.02.01.01.000 del bilancio 2024/2026 anno 2024;

**DI EFFETTUARE** ulteriore accertamento come segue:

Codice di Bilancio	Capitolo	2024	2025
4.02.01.01.000	4200112		€ 100.000,00
2.01.01.01.000	2101112	€ 22.000,00	€ 40.000,00

**DI DARE ATTO** che con Determina n. 692/2024 si è provveduto alla riduzione dell'impegno 524/2024 per la cifra di € 200.000,00;

**DI IMPEGNARE** le seguenti cifre come segue:

Codice di Bilancio	Capitolo	2024	2025
12.03-2.03.04.01.000	2120702	€ 200.000,00	€ 100.000,00

12.03-1.04.04.01.000	1205001	€ 22.000,00	€ 40.000,00
----------------------	---------	-------------	-------------

**DI PUBBLICARE** la documentazione suddetta sul sito <https://comune.tradate.va.it/> del Comune di Tradate quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Tradate;

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è conforme agli obiettivi e alle direttive assegnate;

**DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di cassa, come sopra indicati, e con le regole di finanza pubblica;

**DI DARE ATTO** che il Codice Univoco identificativo dell'Ufficio destinatario della fattura elettronica è PV24VHA

**DI ATTESTARE** la regolarità e la correttezza del presente atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

**DI DARE ATTO** che l'esigibilità dell'obbligazione avverrà entro il 31.12 di ciascun anno di competenza;

**DI DARE ATTO** che il presente atto verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 sul sito web del Comune di Tradate;

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Responsabile dell'Ufficio Ragioneria al fine dell'apposizione del visto attestante l'effettiva copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183 comma 7), del D. Lgs. n. 267/2000.

---

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, è stata effettuata l'istruttoria in merito al presente atto dal Responsabile che esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

**Il Responsabile del Servizio**

**MARIA ANTONIETTA MASULLO**

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*